



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

IL DIRIGENTE DELLE'AREA 6

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. del 15/5/2000, n. 10 “Norme sulla dirigenza”;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 – 2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025 - 2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la circolare n. 2 del 26/01/2015 della Ragioneria Generale della Regione che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgvo sopracitato;

VISTO il D.P.Reg. n. 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 14/02/2025 ;

VISTA la Circolare n 11/21 e 17/21 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni in tema di controlli amministrativi e contabili;

VISTO il D.D.G. n. 2431 del 14.06.22 con il quale è stato conferito incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione Strategica del Personale – Legalità e Trasparenza al Dott. Letterio D'Agostino;

VISTA la nota protocollo n. 43362 del 27.02.2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, ha assegnato la gestione di alcuni capitoli di spesa al responsabile dell'Area Pianificazione Strategica del Personale – Legalità e Trasparenza al Dott. Letterio D'Agostino, tra cui il capitolo 142505

VISTA la nota protocollo n. 85711 del 23.04.2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, ha assegnato la gestione di alcuni capitoli di spesa al responsabile dell'Area Pianificazione Strategica del Personale – Legalità e Trasparenza al Dott. Letterio D'Agostino, tra cui il capitolo 145702:

CONSIDERATO che in data 11 ottobre 2004 la Cooperativa Mediterranea Vivai sottoscriveva con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste della Regione

Siciliana un “Accordo di collaborazione per l’innovazione nella filiera vivaistica”, prot. n. 7738;

in data 1 dicembre 2004 veniva stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito tra la suddetta Cooperativa e l'Assessorato in virtù del quale la prima, in veste di comodante, consegnava in uso gratuito all'Assessorato i locali adibiti ad uffici, i laboratori e le relative strutture esterne necessarie al loro funzionamento e la rimanente parte di terreno non impegnata a colture o comunque coltivata in quel momento, tutte ricadenti nel territorio del Comune di Campobello di Mazara (TP), catastalmente individuati al fg. 18, particella ex 63 (poi variate in part. 172 e 173);

il vincolo negoziale veniva stabilito per la durata di nove anni, rinnovabile in base a espresso accordo, salvo tempestiva disdetta;

in data 16 luglio 2012 la menzionata Cooperativa inoltrava comunicazione di disdetta, manifestando la volontà di non voler rinnovare il contratto alla data di naturale scadenza del 30 novembre 2013- 01 dicembre 2013 e invitando l'Amministrazione a rilasciare i beni formanti oggetto del predetto contratto di comodato liberi e sgombri da persone e cose alla libera e piena disponibilità della Cooperativa;

con nota del 4 febbraio 2014 (racc. nn. 14483344199-6, 14483344200 e 14483344201-8) e del 19

marzo 2014 (racc.nn. 149492224618, 149492224607; 149492224641) veniva reiterato l'invito rivolto all'Assessorato di rilasciare liberi e sgombri da persone e cose tutti i beni già consegnati;

in data 23 luglio 2014, alla presenza del Dirigente dell'U.O. n.26, Vivaio Federico Paulsen, Falco Vito incaricato dell'esecuzione del rilascio e del funzionario dell'Assessorato Daniele Messina, veniva verbalizzata la perdurante occupazione degli immobili e si certificava l'impossibilità di provvedere all'immediato rilascio a causa della presenza di beni mobili di proprietà del l'Ente, dando inoltre atto della modifica dello stato dei luoghi e del mancato ripristino anche in relazione alla restituzione di beni asportati in danno alla Cooperativa;

con nota inviata mediante raccomandata a/r (nn. 149867892604, 149867892615, 149867892626, 149867892637) ricevuta il 20 ottobre 2014, e poi con le note PEC del 27 maggio 2016 e del 22 luglio 2016, l'Assessorato veniva nuovamente sollecitato alla riconsegna degli immobili e rimozione di una caldaia e di una trinciatrice (biotrituratore) di Sua proprietà e informato dei danni conseguenti alle violazioni negoziali;

in data 27 settembre 2016 l'Assessorato svolgeva un nuovo sopralluogo in cui si constatava l'impossibile restituzione degli immobili, dal momento che l'Ente non aveva esitato le richieste della Cooperativa, all'esito del quale si verbalizzava la necessità di un mezzo di traino per la rimozione del biotrituratore e di una gru per la rimozione della caldaia;

in data 18 maggio 2017 l'Assessorato provvedeva a tali incombenzi;

in data 29 marzo 2018, l'Ente provvedeva a dismettere la doppia utenza Enel e a ripristinare un'unica utenza per tutti i beni di proprietà della Cooperativa;

con note Pec del 17 luglio e del settembre 2019 veniva richiesto all'Assessorato di consegnare le chiavi di accesso all'immobile a due elevazioni fuori terra e di ripristinare lo stato dei luoghi in coerenza con la concessione edilizia n. 87 del 5 novembre 1993 ma tali richieste rimanevano invase;

con atto di citazione notificato all'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, mai pervenuto al Dipartimento Agricoltura la Cooperativa Mediterranea Vivai chiedeva dunque l'accertamento della cessazione degli effetti giuridici del contratto di comodato stipulato l'1 dicembre 2004 con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, chiedendo inoltre la condanna della controparte: 1) alla restituzione delle chiavi dell'immobile a due elevazioni fuori terra oggetto del contratto;

2) al risarcimento del danno stimato in euro 6.000,00 provocato dalla violazione dell'obbligo di custodia delle serre concesse in comodato, oltre interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002;

3) alla rimessione in pristino di tutte le opere modificative eseguite sulle serre, nonché alla rimessione in pristino di tutte le opere modificative eseguite sull'immobile a due elevazioni fuori terra concessi in comodato;

4) alla restituzione dei beni asportati dall'interno degli immobili concessi in comodato e segnatamente: una caldaia con bruciatore a gasolio (tipo: STE AR 100; Costruttore: Officine di Seveso; n° di fabbrica: D.588 F.C. 00017/93; potenzialità da focolare: 116 kW — 90.000 Kcal/h rese, 99.560 Kcal/h bruciate; pressione di targa: 4 bar), un quadro elettrico, che si trovavano all'interno della serra di radicazione, ed una porta in ferro. In via subordinata, nell'ipotesi di impossibilità di restituire integri i beni sopra elencati, condannare l'Assessorato al risarcimento del danno per equivalente pari al valore degli stessi col pagamento in favore della Cooperativa corrispondente ad €16.000,00, oltre interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002;

5) al risarcimento dei danni provocati dalla ingiusta occupazione dei beni oggetto del comodato, in misura di euro 83.000,00 per ogni anno o frazione di anno sino al rilascio a titolo di lucro cessante, tenuto conto dell'attitudine del bene; nonché in misura di euro 1.200,00/mensile a ti

tolo risarcitorio quale indennità di occupazione dal 30 novembre 2013 fino alla data di rilascio; il tutto oltre interessi moratori ai sensi del D.lsg. n.231/2002;

con la sentenza 6 giugno 2024, n. 3338 il Tribunale Civile di Palermo, accoglieva la domanda di risarcimento del danno per equivalente quantificato dal Tribunale in: euro 54.867,25, oltre interessi al saggio dell'art. 1284, quarto comma c.c., quale danno per inadempimento;

euro 3.426,528, oltre interessi al saggio dell'art. 1284, quarto comma c.c., a titolo di danno ingiusto per lesione del diritto di proprietà;

euro 166.026,55 oltre interessi al saggio dell'art. 1284, quarto comma c.c., a titolo di danno ingiusto da occupazione illegittima dei beni oggetto del comodato;

in data 16 gennaio 2025 la suddetta sentenza veniva notificata a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

in data 14 febbraio 2025 con nota prot. n. 31381/2025, il Dirigente dell'Area 6, competente al pagamento delle sole spese legali, comunicava di aver emesso mandato di pagamento in data 13 febbraio 2025 in favore della Cooperativa Mediterranea Vivai per l'importo di euro 35.319,43;

in assenza di esecuzione della sentenza n. 3338/2024 da parte dell'Amministrazione per la parte relativa le somme dovute, la Cooperativa Mediterranea Vivai agiva per l'ottemperanza dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia;

l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea si costituiva in giudizio;

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia- Sezione Terza con sentenza 24 novembre 2025, n. 258 l'accoglieva il ricorso, ordinando all'intimata Amministrazione di provvedere nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla notificazione o comunicazione, se anteriore, della presente decisione, al puntuale e integrale pagamento delle rivendicate spettanze, disponendo altresì che nell'ipotesi di inutile decorso di tale termine, su sollecitazione della parte interessata, provvederà in via sostitutiva, quale commissario ad acta, nell'ulteriore termine di giorni sessanta, il Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana, con facoltà di delega ad un dirigente o funzionario della medesima Presidenza, munito delle necessarie competenze;

con nota prot. n. 197333 del 9 dicembre 2025 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Fulvio Bellomo invitava il Dirigente Responsabile dell'Area 2 - Programmazione, competente sulla attività e la gestione del Vivaio Paulsen, oggetto del contenzioso, a porre in essere gli adempimenti previsti entro il termine assegnato nella sentenza n.2581/2025.

Successivamente a seguito del trasferimento del suddetto dott. Pernice ad altro Ente, veniva data disposizione (prot 272 del 5.1.2026) all'Area 2 di trasferire il fascicolo all'Area 6 affinché provvedesse per l'esecuzione.

VISTA la nota n.3546 del 14/01/2026 con la quale è stata trasmessa alla Ragioneria Generale la scheda debitoria, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e secondo le indicazioni impartite con la circolare n. 2 del 09/02/2022, con la quale è stato richiesto il riconoscimento di legittimità degli importi disposti relativi al risarcimento del danno e agli interessi di mora per un importo complessivo di €338.929,40, in favore di Cooperativa Mediterranea Vivai;

VISTA la nota n.3521 del 14/01/2026 con la quale è stata trasmessa alla Ragioneria Generale la scheda debitoria, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e secondo le indicazioni impartite con la circolare n. 2 del 09/02/2022, con la quale è stato richiesto il riconoscimento di legittimità degli importi disposti relativi alle spese legali per un importo complessivo di € 6.336,38, in favore di Cooperativa Mediterranea Vivai;

VISTA la delibera della Giunta Regionale di Governo n.110 del 18/03/2026 con la quale è stato approvato i DDL 1096_2026 e riconosciuta la legittimità delle partite debitorie suddetta identificate con il numero 1 e 2;

VISTA la verifica n. **202600003943865** effettuata in data 28/04/2026 per l'importo di € 345.265,78, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R.602/73 prevista per i pagamenti superiori ad € 5.000,00 dalla quale il soggetto beneficiario (Cooperativa Mediterranea Vivai) risulta essere non inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e della Riscossione.

VISTA la comunicazione con la quale l'Avv. Calpona trasmette i dati anagrafici/fiscali della Cooperativa Mediterranea Vivai, le coordinate bancarie oltre alla parcella pro-forma relativa alle spese legali:

CONSIDERATO di dovere provvedere all'impegno e alla liquidazione della somma relativa al risarcimento del danno e alle spese legali sul cap n 142505 per un importo complessivo di € 230.656,70 oltre ad € 114.609,08 per interessi moratori sul cap n 145702, in favore di Cooperativa Mediterranea Vivai ;

A TERMINI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI

DECRETA

Art.1) Per quanto premesso si impegna e liquida la somma di **€ 230.656,70 (Duecentotrentamila seicentocinquante e 70/100)** sul Cap. **142505** (Cod U.1.10.05.04.001) per l'esercizio finanziario 2026 a seguito del riconoscimento del debito delle partite debitoria n. 1-2/2026, per la quali sono state disposta opportune variazione, affinché si possa provvedere al pagamento delle spese legali per € 6.336,38 e del risarcimento del danno per € 224.320,32, relativi agli atti giudiziari in

favore di Cooperativa Mediterranea Vivai rappresentante legale Duci Giovanni) con sede legale in xxx P.Iva:xxxx. sul c/c bancario IBAN xxx presso xxx a lei intestato;

Art.2) Per quanto enunciato si impegna e liquida la somma di € **114.609,08 (Centoquattordicimilaseicentonove/08)** sul Cap. **145702** (Cod U.1.07.06.02.999) per l'esercizio finanziario 2026 a seguito del riconoscimento del debito delle partita debitoria n. 1/2026, per la quale è stata disposta opportuna variazione, affinché si possa provvedere al pagamento degli interessi moratori ,relativi agli atti giudiziari in favore di Cooperativa Mediterranea Vivai rappresentante legale Duci Giovanni) con sede legale in Via xx P.Iva:xxx. sul c/c bancario IBAN:xx presso xx a lei intestato;

Art .3)L'obbligazione giuridica scade nell'esercizio finanziario in corso;

Art.4) E' autorizzata l'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del beneficiario di cui sopra ;

Art.5) Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della legge Regionale n. 9 del 07 Maggio 2015, art. 98, comma 6;

Art.6) Il presente provvedimento viene trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo 28/04/2026

IL DIRIGENTE DELL'AREA 6
(Dr Letterio D'Agostino)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art -+3 comma 2 del D.L39